



Comune di Brandizzo

# Piano del Colore

come strumento di tutela e miglioramento ambientale

**ALLEGATI AL REGOLAMENTO**

**ALLEGATO 4**

**Guida all'uso del Piano Colore**

arch. Maurizio Buffa  
arch. Ezio Bardini  
arch. Gloria Saldinari



# Guida all'uso del Piano del Colore

1. Consultando la planimetria generale identifico la **tipologia di facciata** a cui appartiene l'edificio sul quale intendo intervenire.

2. Nelle schede delle tipologie di facciata, leggo le note di progetto relative alla tipologia di facciata...



## 2. Tipologia facciata disegnata

corpi edilizi con facciata principale disegnata

allegato 5 - TIPOLOGIE DI FACCIATA



### Caratteristiche

- Hanno una facciata principale che presenta elementi tipologici coerenti (anche a seguito di ristrutturazione), con disegno uniforme di facciata;
- presenza di aperture in asse e di elementi che articolano la facciata, quali ad esempio: zoccolatura, marcapiani, balconi su androni etc.

### Note di progetto

- Se l'edificio si trova in una posizione di interesse "storico-ambientale" (ad es. l'asse centrale, gli ingressi al nucleo storico, ecc.), possibilità di accentuare la percezione delle aperture della facciata mediante disegno di cornici e zoccolatura nuove con proporzioni analoghe a quelle individuate come tipiche;
- la zoccolatura e i marcapiani possono continuare sulla facciata secondaria con altezza costante, risolvendo compiutamente l'eventuale angolo;

• per la colorazione degli elementi in legno del sottogranda (passafuori, travetti, assi ecc.) sono indicati i colori tipici del legno (es. rovere, noce ecc.) e sono ammesse colorazioni solo con utilizzo della stessa tinta e tonalità dei serramenti previsti in facciata.

**Tavolozza colore**

Riferimento n° 02

3. ...e prendo nota della tavolozza colori alla quale dovrò fare riferimento per la scelta cromatica.

4. Esamino le schede **esempi di colorazione**, nelle quali sono illustrati alcuni suggerimenti di intervento.

allegato 5 - TIPOLOGIE DI FACCIATA

## 2. Tipologia facciata disegnata

corpi edilizi con facciata principale disegnata



**Caratteristiche**

- Hanno una facciata principale che presenta elementi tipologici coerenti (anche a seguito di ristrutturazione), con disegno uniforme di facciata;
- presenza di aperture in asse e di elementi che articolano la facciata, quali ad esempio: zoccolatura, marcapiano, balconi su androni etc.

**Note di progetto**

- Se l'edificio si trova in una posizione di interesse "storico-ambientale" (ad es. l'asse centrale, gli ingressi al nucleo storico, ecc.), possibilità di accentuare la percezione delle aperture della facciata mediante disegno di cornici e zoccolatura nuove con proporzioni analoghe a quelle individuate come tipiche;
- la zoccolatura e il marcapiano possono continuare sulla facciata secondaria con altezza costante, risolvendo compiutamente l'eventuale angolo;
- per la colorazione degli elementi in legno del sottogronda (passafuori, travetti, assiti ecc) sono indicati i colori tipici del legno (es. rovere, noce ecc.) e sono ammesse colorazioni solo con utilizzo della stessa tinta e tonalità dei serramenti previsti in facciata.

**Tavolozza colore**  
Elemento n° 02



allegato 6 - ESEMPI DI COLORAZIONE

## 9. Scegliere il colore rispetto al contesto

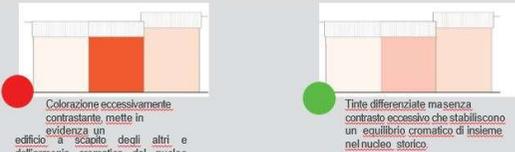
Nella scelta delle colorazioni è importante tenere presente il contesto cromatico in cui si inserisce l'edificio, in modo particolare per quanto riguarda gli edifici che fanno parte di un allineamento su strada. Per assicurare l'armonia di insieme scegliere il colore dell'edificio in modo tale da non creare un contrasto stridente con gli edifici adiacenti. E' necessaria inoltre la cura anche dei dettagli ad esempio la colorazione del fonte cieco deve essere trattato in modo omogeneo indipendentemente dalla proprietà, così come la fascia superiore al cornicione va trattata in coerenza con la tonalità della copertura.

**Stato attuale** **Simulazione cromatica**



**Nota bene**

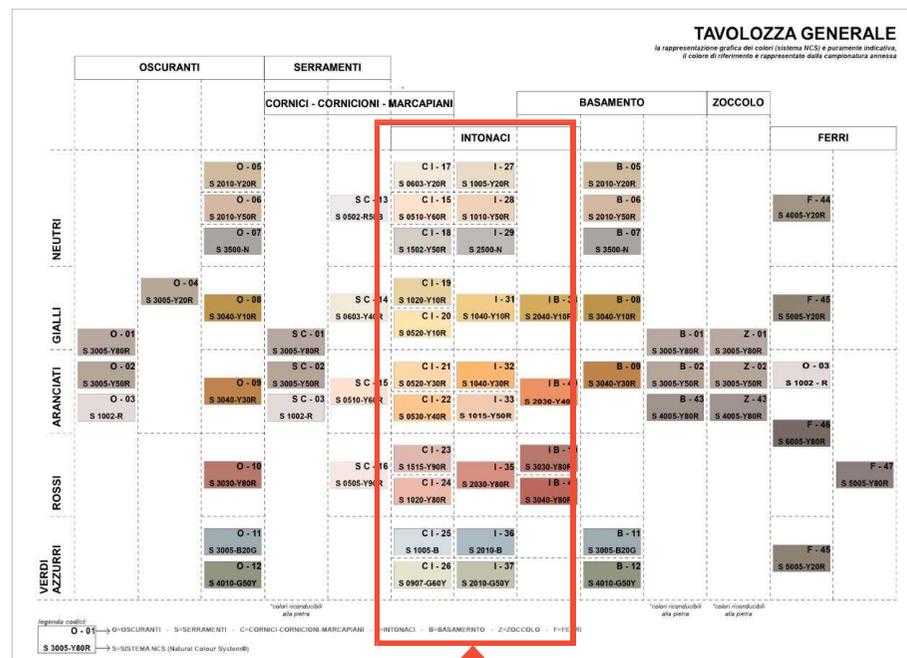
Nella scelta del colore, curare il mantenimento coordinato rispetto al contesto circostante, in particolare per i corpi edilizi riconoscibili in un contesto di allineamento su strada



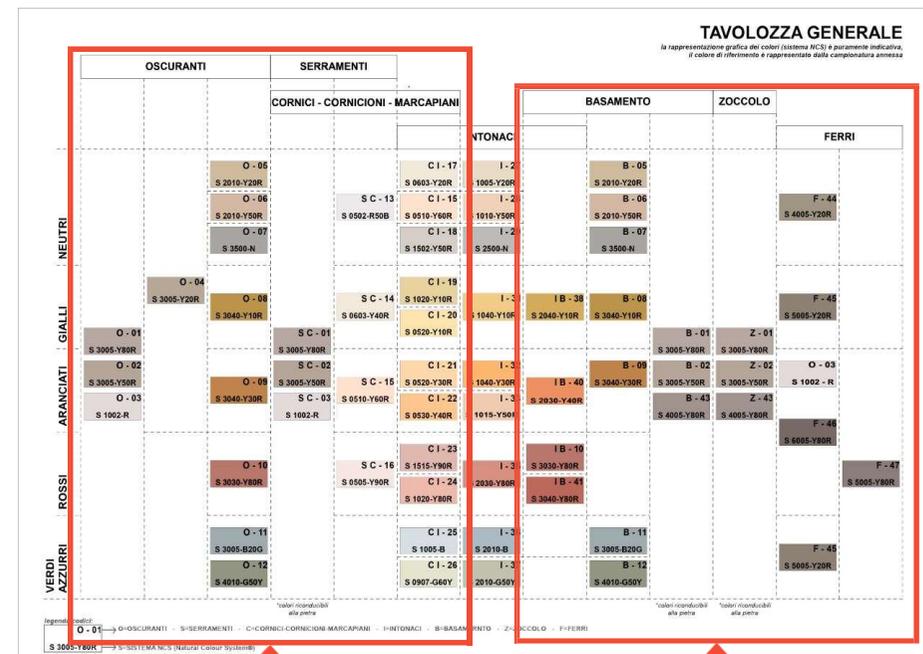
Colorazione eccessivamente contrastante, mette in evidenza un edificio a scarto dagli altri e dell'armonia cromatica del nucleo storico.

Tinte differenziate ma senza contrasto eccessivo che stabiliscono un equilibrio cromatico di insieme nel nucleo storico.

5. Procedo quindi alla scelta del colore, partendo dalla **tinta di fondo**...



6. ...per poi scegliere le **tinte degli altri elementi di facciata** (infissi, zoccolatura, oscuranti, ferri etc.), privilegiando colori in armonia con il fondo intonato.



7. Scelgo il **tipo di pittura** murale da utilizzare in base alle caratteristiche dell'intonaco da trattare e alle prestazioni desiderate...

8. ...e consulto la sezione dedicata ai **cicli di lavorazione** da seguire, al fine di garantire l'adesione della pittura al supporto e la buona durata dell'intervento.

allegato 8 - CICLI DI LAVORAZIONE

### Cicli di lavorazione pitture murali

tabella di sintesi



	PITTURA A BASE CALCE	PITTURA A BASE SILICATI	PITTURA A BASE SILOSSANICI E ACRILSILOSSANICI
<b>INTONACO A BASE PREVALENTE DI CALCE</b>			
intonaco nuovo	CICLO A.1	CICLO B.1	CICLO C.1
intonaco vecchio con pittura minerale	CICLO A.2	CICLO B.2	CICLO C.2
intonaco vecchio con pittura sintetica	CICLO A.3	CICLO B.3	CICLO C.3
<b>INTONACO A BASE PREVALENTE DI CEMENTO</b>			
intonaco nuovo	NON CONSIGLIATO	NON CONSIGLIATO	CICLO C.4
intonaco vecchio con pittura minerale	NON CONSIGLIATO	CICLO B.4	CICLO C.5
intonaco vecchio con pittura sintetica	NON CONSIGLIATO	CICLO B.5	CICLO C.6

allegato 8 - CICLI DI LAVORAZIONE

### Calce cicli di lavorazione

Si evidenzia che i cicli tradizionali a base di calce devono essere applicati con temperature miti comprese tra gli 8 °C e i 30 °C e possibilmente con pareti non soleggiate e non eccessivamente ventilate.

**CICLO A1**  
[pitture a calce su intonaci nuovi a calce]

- Eliminare le eventuali efflorescenze saline.
- Spolveratura accurata.
- Verificare che l'intonaco sia perfettamente stagionato.
- Se necessario, inumidire in modo uniforme con acqua nebulizzata la superficie.
- Dopo aver atteso la completa stagionatura delle superfici, applicare a finire due/tre riprese di pittura a base di grassello di calce, diluite al 100% con acqua, attendendo 3-4 ore fra una mano e l'altra.

**CICLO A2**  
[pitture a calce su intonaci vecchi a calce con precedente pittura minerale]

- Raschiatura di tutte le vecchie pitture instabili a base di calce o organiche, di tutte le parti fragili superficiali degli intonaci e delle formazioni di muschi.
- Eliminare eventuali efflorescenze saline.
- Spolveratura accurata.
- Assicurarsi che l'intonaco sia perfettamente stagionato.

**CICLO A3**  
[pitture a calce su intonaci vecchi a calce con precedente pittura sintetica]

- Asportare totalmente i cicli sintetici esistenti, tramite raschiatura e sverniciatura.
- Sui supporti ripristinati mediante esecuzione di rappazzi parziali a base di calce, dopo aver inumidito le superfici con acqua, applicare un fondo a pennello di riempitivo uniformante, al fine di mimetizzare i rappazzi rispetto agli intonaci esistenti ed uniformare gli assorbimenti e la granulometria superficiale.
- Dopo almeno 2-3 ore, applicare a finire due riprese di pittura a base di grassello di calce, diluite al 100% con acqua, attendendo 3-4 ore fra una mano e l'altra.

**CICLO B**  
[pitture a base di silicati su intonaci nuovi a calce]

- Se necessario, inumidire in modo uniforme con acqua nebulizzata la superficie.
- Sui supporti ripristinati mediante esecuzione di rappazzi parziali a base di calce, dopo aver inumidito le superfici con acqua, applicare un fondo a pennello di riempitivo uniformante, al fine di mimetizzare i rappazzi rispetto agli intonaci esistenti ed uniformare gli assorbimenti e la granulometria superficiale.
- Dopo almeno 2-3 ore, applicare a finire due riprese di pittura a base di grassello di calce, diluite al 100% con acqua, attendendo 3-4 ore fra una mano e l'altra.

**9.** Infine approfondisco l'**iter amministrativo** da affrontare, consultando il regolamento del Piano del Colore disponibile presso gli uffici tecnici comunali e compilando la scheda predisposta.

